



## **Il salmo dell'EPIFANIA,**

**in riferimento alla prima lettura**

**O Dio, affida al re il tuo diritto,  
al figlio di re la tua giustizia;**

**egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia  
e i tuoi poveri secondo il diritto.**

**Nei suoi giorni fiorisca il giusto  
e abbondi la pace,  
finché non si spenga la luna.  
E d'omini da mare a mare,  
dal fiume sino ai confini della terra.**

**I re di Tarsis e delle isole portino tributi,  
i re di Saba e di Seba offrano doni.  
Tutti i re si prostrino a lui,  
lo servano tutte le genti.**

**Perché egli libererà il misero che invoca  
e il povero che non trova aiuto.  
Abbia pietà del debole e del misero  
e salvi la vita dei miseri.**

### ***Dal libro del profeta Isaia***

*Àlzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce,  
la gloria del Signore brilla sopra di te.  
Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra,  
nebbia fitta avvolge i popoli;  
ma su di te risplende il Signore,  
la sua gloria appare su di te.*

**Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra**

*Cammineranno le genti alla tua luce,  
i re allo splendore del tuo sorgere.  
Alza gli occhi intorno e guarda:  
tutti costoro si sono radunati, vengono a te.  
I tuoi figli vengono da lontano,  
le tue figlie sono portate in braccio.  
Allora guarderai e sarai raggiante,  
palpiterà e si dilaterà il tuo cuore,  
perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te,  
verrà a te la ricchezza delle genti.  
Uno stuolo di cammelli ti invaderà,  
dromedari di Màdian e di Efa,  
tutti verranno da Saba, portando oro e incenso  
e proclamando le glorie del Signore.*

Celebriamo l'Epifania ai popoli, a quanti sembravano esclusi dall'Alleanza che l'Altissimo aveva stabilito con il popolo eletto, ai discendenti di Abramo, l'uomo che ha accolto il patto offerto da Dio...un patto - a pensarci bene - che già allora includeva tutti i popoli della terra

Le nazioni ritenute "straniere" in realtà sono già nel progetto di Dio, perché la sua benedizione è per tutti; se mai ci sono dei passaggi gradualmente, degli step in questo dono di grazia

Epifania come festa della speranza, dell'apertura, del dialogo per accogliere quanto di buono arriva anche da culture, tradizioni e filosofie che un tempo si ritenevano lontane, e adesso vediamo quanto mai presenti anche nel nostro Paese; realtà con cui fare i conti non per tenerle lontane, esorcizzarle, ma per conoscere, purificare se serve, e valorizzare in quanto semina Verbi, opportunità

per annunciare il Vangelo e accogliere stimoli per aiutare la nostra chiesa ad essere sempre più missionaria

La luce che attira tutte queste genti che vivono nelle tenebre è quella di Gesù e questa luce continua a brillare, è lui la **Lumen Gentium**, la luce delle genti, noi, come comunità abbiamo solo il compito di **riflettere questa luce**...non è cosa da poco, ma ci ricorda che il primo a mostrarsi, a fare epifania è il Signore stesso

Nostro compito è **risultare più limpidi possibile** per riflettere quanto mai la sua luce; la Chiesa non è il contenuto del Vangelo, ma solo una prima destinataria, debitrice di questo dono a quanti ancora non sono illuminati dalla luce del Signore; un po' come i nostri fratelli della prima alleanza: primi destinatari per coltivare quel seme e poterlo seminare anche nelle menti e nel cuore di altri popoli

Epifania allora come **chiamata alla testimonianza**, alla missione sempre più generosa e aperta, a vivere le sfide che ogni giorno troviamo come possibilità concreta di lasciare riflettere, anche attraverso il nostro riflesso, la Luce che è Cristo, luce delle genti e gloria del popolo in cui è nato e cresciuto, come aveva giustamente riconosciuto il vecchio Simeone, prima di poter chiudere gli occhi, portando con sé la visione di quel volto che per secoli il suo popolo aveva atteso di contemplare, e di vedere il sorriso di quel Bambino come riflesso del sorriso di Dio verso di noi e verso tutti, perché nel suo cuore non ci sono figli di categorie diverse: il suo **Unigenito ci ha resi tutti figli adottivi**; e i più grandi hanno il dovere di amare, ascoltare, aiutare, servire ... i più piccoli e così farli diventare ancora più attenti all'amore dell'unico Padre

## **Quasi una traduzione del salmo, per far emergere dalla nostra vita una risposta alla proposta di Dio**

Signore, anche noi coltiviamo un sogno  
come Martin Luther King, come il cardinal Carlo Maria Martini  
un sogno che coinvolge tutti i popoli della terra  
sogno che non vogliamo rimanga nel segreto del nostro cuore

Un sogno che in realtà non nasce da noi  
è come la luce che noi riflettiamo perché la riceviamo da te;  
sei tu, Padre di tutti, che attendi ciascuno dei tuoi figli  
e desideri che ti riconoscano come Padre buono

Il tuo non è un dominio da mare a mare  
come quello dei potenti della terra che vogliono contare e imporsi,  
non è un dominio del potere ma del dono, della grazia  
il tuo desiderio è far conoscere il tuo amore

Gesù, il Figlio fatto uomo, si è messo a servizio di questo tuo sogno  
è venuto per fare la tua - e la sua stessa - volontà  
perché nessuno dei tuoi figli si senta orfano  
si creda lontano dal tuo amore

Coltiviamo un sogno, ma non restiamo addormentati  
perché anche Giuseppe ha ascoltato i tuoi sogni  
e si è messo in cammino per giocare il ruolo a lui assegnato  
e risultate anche lui fondamentale nella tua storia di salvezza

Nella scena dell'Epifania Giuseppe non appare  
ma il suo compito non è stato inutile  
così anche noi abbiamo un compito importante in questo tempo  
senza preoccuparci di apparire in prima fila